

**COMUNE DI
CANEGRATE**

**DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE
2014-2016**

INDICE

La programmazione di bilancio	1
Gli strumenti di programmazione	2

Sezione strategica

SeS - Condizioni esterne

Premessa	3
Popolazione e situazione demografica	4
Territorio e pianificazione territoriale	6
Strutture ed erogazione dei servizi	7
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	8

SeS - Condizioni interne

Analisi strategica delle condizioni interne	9
Tributi e politica tributaria	10
Tariffe e politica tariffaria	12
Spesa corrente per missione	14
Necessità finanziarie per missioni e programmi	15
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	16
Disponibilità di risorse straordinarie	17
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	18
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	19
Programmazione ed equilibri finanziari	20
Finanziamento del bilancio corrente	21
Finanziamento del bilancio investimenti	22
Disponibilità e gestione delle risorse umane	23
Patto di stabilità e vincoli finanziari	26

Sezione operativa

SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari

Valutazione generale dei mezzi finanziari	27
Entrate tributarie (valutazione e andamento)	28
Trasferimenti correnti (valutazione e andamento)	29
Entrate extratributarie (valutazione e andamento)	30
Entrate in conto capitale (valutazione e andamento)	31

SeO - Definizione degli obiettivi operativi

Definizione degli obiettivi operativi	32
Fabbisogno dei programmi per singola missione	33
Servizi generali e istituzionali	34
Ordine pubblico e sicurezza	35
Istruzione e diritto allo studio	36
Valorizzazione beni e attività culturali	37
Politica giovanile, sport e tempo libero	38

Assetto territorio, edilizia abitativa	39
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	40
Trasporti e diritto alla mobilità	41
Soccorso civile	42
Politica sociale e famiglia	43
Tutela della salute	44
Sviluppo economico e competitività	45
Lavoro e formazione professionale	46
Energia e fonti energetiche	47
Relazioni internazionali	48
Fondi e accantonamenti	49
Debito pubblico	50

SeO - Programmazione del personale, OO.PP. e patrimonio

Programmazione personale, oo.pp. e patrimonio	51
Programmazione e fabbisogno di personale	52
Opere pubbliche e investimenti programmati	53
Permessi a costruire (oneri urbanizzazione)	54

LA PROGRAMMAZIONE DI BILANCIO

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Le Regioni individuano gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- a) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire,
- a) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente.

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

I contenuti della programmazione, devono essere declinati in coerenza con:

1. il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cd gruppo amministrazioni pubblica);

gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.

GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

Gli strumenti di programmazione degli enti locali (e la loro tempistica di programmazione a regime) sono:

- a) il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazione, che, per gli enti in sperimentazione, sostituisce la relazione previsionale e programmatica;
- b) l'eventuale nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione (DUP), da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
- c) lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di delibera di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP;
- d) il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dalla Giunta entro 10 giorni dall'approvazione del bilancio;
- f) il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto o entro 30 giorni dall'approvazione di tali documenti;
- g) lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- h) le variazioni di bilancio;
- i) lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi da parte della Giunta entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento ed entro il 31 maggio da parte del Consiglio.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio per gli enti locali sperimentatori della nuova contabilità ex D.Lgs. 118/2011, prevede tra gli strumenti di programmazione il Documento Unico di Programmazione (DUP) che, per gli enti in sperimentazione, sostituisce la Relazione Previsionale e Programmatica.

Il Documento Unico di Programmazione è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il Documento Unico di Programmazione costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce, per gli enti in sperimentazione, la relazione previsionale e programmatica. **Con riferimento all'esercizio 2014, il termine di presentazione del DUP non è vincolante.**

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.



Documento Unico di Programmazione

SEZIONE STRATEGICA





Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



PREMESSA

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione Regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione europea. In particolare, la sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono definiti con riferimento all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella Sezione Operativa del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati.

POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Popolazione (andamento demografico)

Popolazione legale

Popolazione legale (ultimo censimento disponibile) 12.512

Movimento demografico

Popolazione al 01-01	(+)	12.441
Nati nell'anno	(+)	115
Deceduti nell'anno	(-)	110
Saldo naturale		5
Immigrati nell'anno	(+)	550
Emigrati nell'anno	(-)	484
Saldo migratorio		66
Popolazione al 31-12		12.512

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

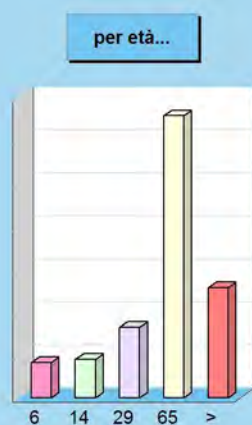
Popolazione (stratificazione demografica)

Popolazione suddivisa per sesso

Maschi	(+)	6.097
Femmine	(+)	6.415
Popolazione al 31-12		12.512

Composizione per età

Prescolare (0-6 anni)	(+)	831
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	896
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	1.644
Adulta (30-65 anni)	(+)	6.566
Senile (oltre 65 anni)	(+)	2.575
Popolazione al 31-12		12.512



Popolazione (popolazione insediabile)

Aggregazioni familiari

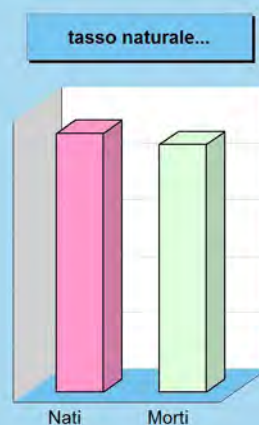
Nuclei familiari		5.295
Comunità / convivenze		0

Tasso demografico

Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	9,19
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	8,79

Popolazione insediabile

Popolazione massima insediabile (num. abitanti)		0
Anno finale di riferimento		0



Popolazione (andamento storico)

		2008	2009	2010	2011	2012
Movimento naturale						
Nati nell'anno	(+)	123	116	105	101	115
Deceduti nell'anno	(-)	113	90	90	84	110
Saldo naturale		10	26	15	17	5
Movimento migratorio						
Immigrati nell'anno	(+)	482	508	419	462	550
Emigrati nell'anno	(-)	413	358	363	369	484
Saldo migratorio		69	150	56	93	66
Tasso demografico						
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	10,09	9,39	8,45	8,12	9,19
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	9,27	7,28	7,24	6,91	8,79

TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(Kmq.)	5
------------	--------	---

Risorse idriche

Laghi	(num.)	0
-------	--------	---

Fiumi e torrenti	(num.)	1
------------------	--------	---

Strade

Statali	(Km.)	0
---------	-------	---

Provinciali	(Km.)	0
-------------	-------	---

Comunali	(Km.)	60
----------	-------	----

Vicinali	(Km.)	0
----------	-------	---

Autostrade	(Km.)	0
------------	-------	---

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	No	(delibera Consiglio Comunale n. 15 del 14/3/2012)
Piano regolatore approvato	(S/N)	Si	
Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No	

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No
Artigianali	(S/N)	No
Commerciali	(S/N)	No
Altri strumenti	(S/N)	No

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	No
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0
Area interessata P.I.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0

STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2013	2014	2015	2016
Asili nido	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	29	29	29	29
Scuole materne	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	196	196	196	196
Scuole elementari	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	600	600	600	600
Scuole medie	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	350	350	350	350
Strutture per anziani	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	15	15	15	15

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	0	0	0	0
- Nera	(Km.)	0	0	0	0
- Mista	(Km.)	50	50	50	50
Depuratore	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Acquedotto	(Km.)	50	50	50	50
Servizio idrico integrato	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	50	50	50	50
	(ha.)	15	15	15	15
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	55.084	56.039	56.508	56.977
- Industriale	(q.li)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Discarica	(S/N)	Si	Si	Si	Si

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	2.246	2.246	2.246	2.246
Rete gas	(Km.)	64	64	64	64
Mezzi operativi	(num.)	2	2	2	2
Veicoli	(num.)	4	4	4	4
Centro elaborazione dati	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Personal computer	(num.)	68	68	69	70

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.

Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2012		2013	
	Nella media	Fuori media	Nella media	Fuori media
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	✓		✓	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	✓		✓	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	✓		✓	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	✓		✓	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	✓		✓	
Spese personale rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	✓		✓	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	✓		✓	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	✓		✓	



Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.

Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

Gestione del personale e Patto di stabilità (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai vincoli posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti agli obblighi del patto di stabilità, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

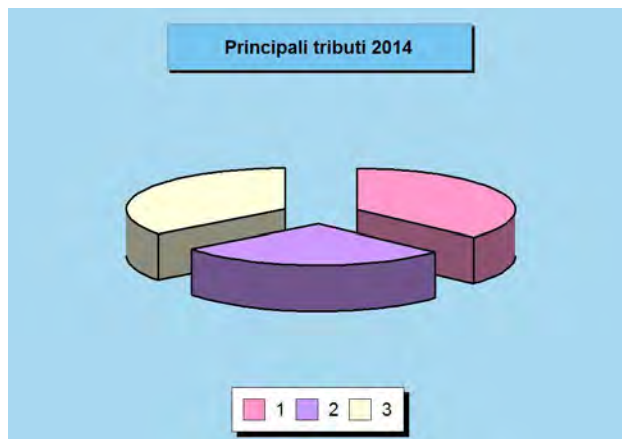
TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

Un sistema altamente instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.

La composizione articolata della IUC

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2014		Stima gettito 2015-16	
	Prev. 2014	Peso %	Prev. 2015	Prev. 2016
1 IMU	1.470.000,00	36,8 %	1.470.000,00	1.470.000,00
2 TASI	1.117.000,00	28,0 %	1.120.000,00	1.120.000,00
3 TARI	1.408.000,00	35,2 %	1.400.000,00	1.410.000,00
Totale	3.995.000,00	100,0 %	3.990.000,00	4.000.000,00

Denominazione	IMU
Indirizzi	Le aliquote IMU 2014 tengono conto di quanto disposto dall'art. 1, commi 640 e 677 L. 147/2013 in base al quale l'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non può superare l'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013 fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Pertanto le aliquote IMU applicate per il 2014 risultano le seguenti: ALiquota di base 9,6 per mille; ALiquota immobili categoria D 9,6 per mille ALiquota abitazione principale 4 per mille ALiquota fabbricati rurali ad uso strumentale esenti anno 2014 per Legge
Gettito stimato	2014: € 1.470.000,00 2015: € 1.470.000,00 2016: € 1.470.000,00
Denominazione	TASI

Indirizzi	<p>Per l'anno 2014 l'aliquota massima della TASI non può eccedere il 2,5 per mille. Per lo stesso anno 2014, nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti stabiliti, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'art. 13, comma 2, del D. L. 6/12/2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla L. 22/12/2011 n. 214, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico d'imposta TASI equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'art. 13 del citato D.L. n. 201 del 2011.</p> <p>Pertanto le aliquote applicate per l'anno 2014 sono :</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aliquota per abitazione principale e relative pertinenze così come definite dall'art. 13, comma 2 L. 201/2011, convertito in L. 214/2011 2,5 per mille - Aliquota per tutti gli altri fabbricati 1 per mille - Aliquota per fabbricati produttivi di cat. D 1 per mille - Aliquota per aree edificabili 1 per mille <p>Ai sensi dell'art. 1, comma 681 L. 147/2013, nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, la quota di imposta dovuta dall'occupante sarà pari al 10% dell'ammontare complessivo della TASI dovuta.</p>
	<p>Gettito stimato</p> <p>2014: € 1.117.000,00 2015: € 1.120.000,00 2016: € 1.120.000,00</p>
	<p>Denominazione Indirizzi</p> <p>TARI</p> <p>Le tariffe della TARI sono state stabilite in base ai criteri di cui all'art. 1, comma 682 L. 147/2013 sotto riportati, suddividendo la copertura del servizio in percentuale del 70% a carico delle utenze domestiche e del 30% a carico delle utenze non domestiche.</p> <ul style="list-style-type: none"> a) ai criteri di determinazione delle tariffe; b) alla classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti; c) alla disciplina delle riduzioni tariffarie; d) alla disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE; e) all'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta.
Gettito stimato	<p>2014: € 1.408.000,00 2015: € 1.400.000,00 2016: € 1.410.000,00</p>

TARIFFE E POLITICA TARIFFARIA

Sevizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2014		Stima gettito 2015-16	
	Prev. 2014	Peso %	Prev. 2015	Prev. 2016
1 TRASPORTO SCOLASTICO	52.000,00	9,3 %	55.000,00	55.000,00
2 PRE-POST SCUOLA	25.200,00	4,5 %	27.000,00	27.000,00
3 USO IMPIANTI SPORTIVI	32.500,00	5,8 %	35.000,00	35.000,00
4 ASILO NIDO	134.439,00	24,0 %	134.439,00	134.439,00
5 ASSISTENZA DOMICILIARE	42.121,00	7,5 %	42.121,00	42.121,00
6 ESTATE RAGAZZI	36.000,00	6,4 %	40.000,00	40.000,00
7 COMUNITA' ALLOGGIO STELLA POLARE	187.813,00	33,4 %	187.813,00	187.813,00
8 SERVIZIO DIURNO CITTA' DEL SOLE	51.074,00	9,1 %	51.074,00	51.074,00
Totale	561.147,00	100,0 %	572.447,00	572.447,00

Denominazione Indirizzi	TRASPORTO SCOLASTICO Stabilite delle tariffe per fasce di reddito individuate in base all'aggiornamento del minimo vitale ai sensi del Regolamento Comunale per la concessione di finanziamenti e benefici economici comprensivo dei criteri per l'indicazione della situazione economica equivalente (ISEE) e all'indice Istat aggiornato. Per i non residenti tariffa massima
Gettito stimato	2014: € 52.000,00 2015: € 55.000,00 2016: € 55.000,00
Denominazione Indirizzi	PRE-POST SCUOLA Stabilite delle tariffe per fasce di reddito individuate in base all'aggiornamento del minimo vitale ai sensi del Regolamento Comunale per la concessione di finanziamenti e benefici economici comprensivo dei criteri per l'indicazione della situazione economica equivalente (ISEE) e all'indice Istat aggiornato. Per i non residenti tariffa massima
Gettito stimato	2014: € 25.200,00 2015: € 27.000,00 2016: € 27.000,00
Denominazione Indirizzi	USO IMPIANTI SPORTIVI Determinare delle fasce tariffarie in relazione allo "status" ed all'attività prestata dai concessionari, applicando l'adeguamento ISTAT
Gettito stimato	2014: € 32.500,00 2015: € 35.000,00 2016: € 35.000,00
Denominazione Indirizzi	ASILO NIDO Stabilite delle tariffe per fasce di reddito individuate in base all'aggiornamento del minimo vitale ai sensi del Regolamento Comunale per la concessione di finanziamenti e benefici economici comprensivo dei criteri per l'indicazione della situazione economica equivalente (ISEE) e all'indice Istat aggiornato. Per i non residenti tariffa massima
Gettito stimato	2014: € 134.439,00 2015: € 134.439,00 2016: € 134.439,00
Denominazione	ASSISTENZA DOMICILIARE

Indirizzi	Stabilite delle tariffe per fasce di reddito individuate in base all'aggiornamento del minimo vitale ai sensi del Regolamento Comunale per la concessione di finanziamenti e benefici economici comprensivo dei criteri per l'indicazione della situazione economica equivalente (ISEE) e all'indice Istat aggiornato. Per i non residenti tariffa massima
Gettito stimato	2014: € 42.121,00 2015: € 42.121,00 2016: € 42.121,00
Denominazione Indirizzi	ESTATE RAGAZZI Stabilite delle tariffe per fasce di reddito individuate in base all'aggiornamento del minimo vitale ai sensi del Regolamento Comunale per la concessione di finanziamenti e benefici economici comprensivo dei criteri per l'indicazione della situazione economica equivalente (ISEE) e all'indice Istat aggiornato. Per i non residenti tariffa massima
Gettito stimato	2014: € 36.000,00 2015: € 40.000,00 2016: € 40.000,00
Denominazione Indirizzi	COMUNITA' ALLOGGIO STELLA POLARE Stabilita la retta per i residenti e non residenti
Gettito stimato	2014: € 187.813,00 2015: € 187.813,00 2016: € 187.813,00
Denominazione Indirizzi	SERVIZIO DIURNO CITTA' DEL SOLE Stabilite delle tariffe per fasce di reddito individuate in base all'aggiornamento del minimo vitale ai sensi del Regolamento Comunale per la concessione di finanziamenti e benefici economici comprensivo dei criteri per l'indicazione della situazione economica equivalente (ISEE) e all'indice Istat aggiornato. Per i non residenti tariffa massima
Gettito stimato	2014: € 51.074,00 2015: € 51.074,00 2016: € 51.074,00

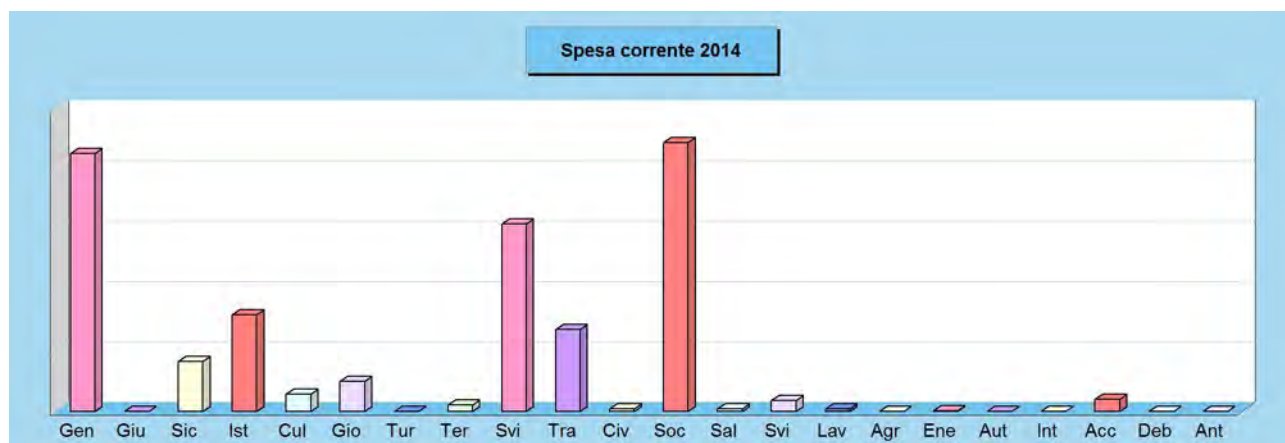
SPESA CORRENTE PER MISSIONE

Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residui della gestione di parte corrente.

Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2014		Programmazione 2015-16	
		Prev. 2014	Peso	Prev. 2015	Prev. 2016
1 Servizi generali e istituzionali	Gen	2.135.264,90	25,1 %	2.069.346,00	2.065.896,00
2 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	415.184,72	4,9 %	414.736,00	414.736,00
4 Istruzione e diritto allo studio	Ist	802.285,79	9,4 %	724.430,00	709.040,00
5 Valorizzazione beni e attività culturali	Cul	144.580,00	1,7 %	137.480,00	137.480,00
6 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	249.770,00	2,9 %	242.870,00	242.170,00
7 Turismo	Tur	0,00	0,0 %	0,00	0,00
8 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	51.870,00	0,6 %	50.870,00	50.870,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	1.549.130,00	18,2 %	1.539.140,00	1.535.530,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	678.986,00	8,0 %	680.427,00	675.836,00
11 Soccorso civile	Civ	20.400,00	0,2 %	19.400,00	19.400,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	2.224.037,07	26,4 %	2.121.248,00	2.120.458,00
13 Tutela della salute	Sal	20.190,00	0,2 %	20.500,00	20.500,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	88.161,00	1,0 %	83.205,00	83.205,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	19.885,00	0,2 %	12.900,00	12.900,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	3.150,00	0,0 %	3.150,00	3.150,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	750,00	0,0 %	750,00	750,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	101.363,00	1,2 %	309.100,00	359.350,00
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		8.505.007,48	100,0 %	8.429.552,00	8.451.271,00



NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

Riepilogo Missioni 2014-16 per fonti di finanziamento (prima parte)

Denominazione	Ris.generali	Stato	Regione	Provincia	U.E.
1 Servizi generali e istituzionali	6.270.506,90	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	1.244.656,72	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	2.004.555,79	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Valorizzazione beni e attività cultu...	448.540,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Politica giovanile, sport e tempo li...	632.310,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto territorio, edilizia abitativa	153.610,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela ambi...	4.623.800,00	0,00	350.000,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	2.035.249,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	59.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	5.138.088,07	0,00	149.344,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	61.190,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	254.571,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	45.685,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	9.450,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	2.250,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	769.813,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	1.048.850,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	3.300.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	28.102.325,48	0,00	499.344,00	0,00	0,00

Riepilogo Missioni 2014-16 per fonti di finanziamento (seconda parte)

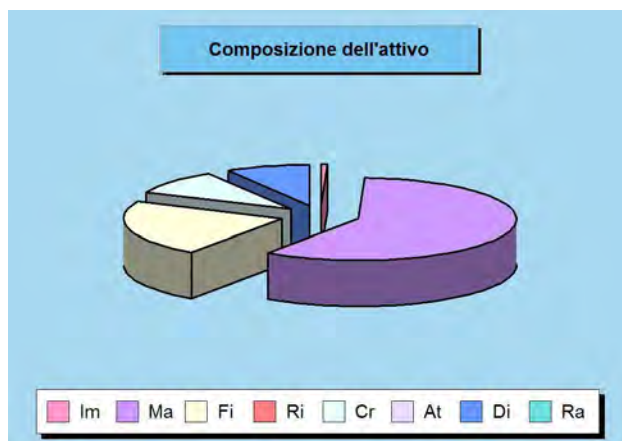
Denominazione	Cassa DD.PP.	Altri debiti	Altre entrate	Ris.servizi	Tot.generale
1 Servizi generali e istituzionali	0,00	0,00	49.925,00	0,00	6.320.431,90
2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	1.244.656,72
4 Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	200.000,00	241.200,00	2.445.755,79
5 Valorizzazione beni e attività cultu...	0,00	0,00	12.000,00	0,00	460.540,00
6 Politica giovanile, sport e tempo li...	0,00	0,00	0,00	102.500,00	734.810,00
7 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto territorio, edilizia abitativa	0,00	0,00	100.000,00	0,00	253.610,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela ambi...	0,00	0,00	222.901,40	0,00	5.196.701,40
10 Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	516.849,58	0,00	2.552.098,58
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	59.200,00
12 Politica sociale e famiglia	0,00	0,00	83.089,44	1.182.303,00	6.552.824,51
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	61.190,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	254.571,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	45.685,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	9.450,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	2.250,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	769.813,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	1.048.850,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	3.300.000,00
Totale	0,00	0,00	1.184.765,42	1.526.003,00	31.312.437,90

PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo patrimoniale 2012

Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	206.736,39
Immobilizzazioni materiali	18.557.753,58
Immobilizzazioni finanziarie	6.934.385,02
Rimanenze	0,00
Crediti	3.044.848,56
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	2.712.525,35
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	31.456.248,90



Passivo patrimoniale 2012

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	20.659.221,35
Conferimenti	3.439.729,59
Debiti	6.722.213,44
Ratei e risconti passivi	635.084,52
Totale	31.456.248,90



DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

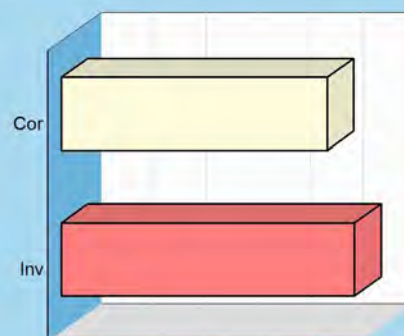
Trasferimenti e contributi in C/capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2014

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	425.783,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	6.100,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	76.000,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		510.000,00
Trasferimenti in conto capitale		50.000,00
Totale	507.883,00	560.000,00

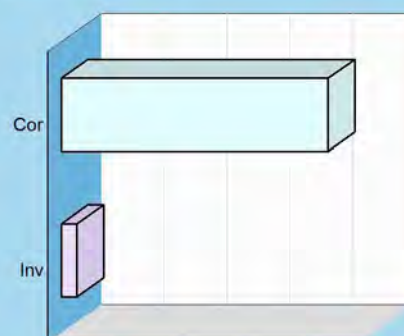
Contributi e trasferimenti 2014



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2015-16

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	837.192,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	12.000,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		49.603,46
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	849.192,00	49.603,46

Contributi e trasferimenti 2015-15



SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Esposizione massima per interessi passivi

	2012	2012	2012
Tit.1 - Tributarie	6.721.579,57	6.721.579,57	6.721.579,57
Tit.2 - Trasferimenti correnti	308.162,09	308.162,09	308.162,09
Tit.3 - Extratributarie	2.149.669,95	2.149.669,95	2.149.669,95
Somma	9.179.411,61	9.179.411,61	9.179.411,61
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	8,00 %	8,00 %	8,00 %
Limite teorico interessi (8% entrate) (+)	734.352,93	734.352,93	734.352,93

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2014	2015	2016
Interessi su mutui	172.550,00	156.000,00	138.960,00
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	172.550,00	156.000,00	138.960,00
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	172.550,00	156.000,00	138.960,00

Verifica prescrizione di legge

	2014	2015	2016
Limite teorico interessi	734.352,93	734.352,93	734.352,93
Esposizione effettiva	172.550,00	156.000,00	138.960,00
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	561.802,93	578.352,93	595.392,93

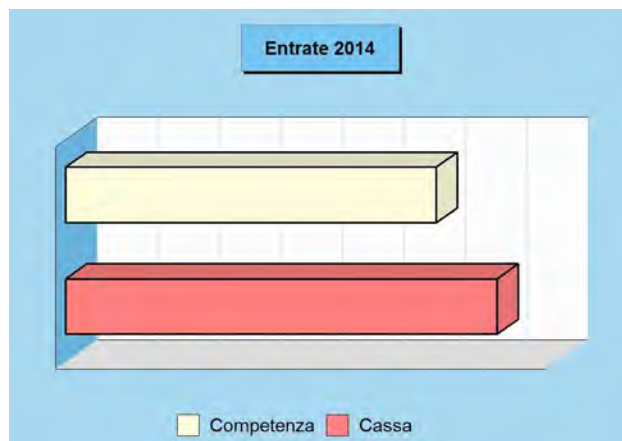
EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.

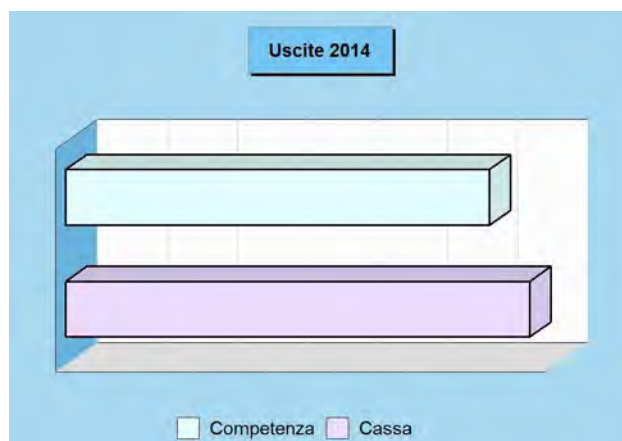
Entrate 2014

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	6.489.439,00	6.783.898,05
Trasferimenti	507.883,00	500.776,03
Extratributarie	1.810.114,00	1.723.618,03
Entrate C/capitale	1.124.525,00	845.200,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	1.100.000,00	1.100.000,00
Entrate C/terzi	928.300,00	933.046,36
Fondo pluriennale	118.088,75	-
Avanzo applicato	7.243,00	-
Fondo cassa iniziale	-	2.189.700,71
Totale	12.085.592,75	14.076.239,18



Uscite 2014

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	8.505.007,48	9.719.082,55
Spese C/capitale	1.205.993,27	824.910,44
Incr. att. finanziarie	3.992,00	12.115,00
Rimborso prestiti	342.300,00	342.300,00
Chiusura anticipaz.	1.100.000,00	1.100.000,00
Spese C/terzi	928.300,00	1.241.702,09
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	12.085.592,75	13.240.110,08



Entrate biennio 2015-16

Denominazione	2015	2016
Tributi	6.533.750,00	6.548.500,00
Trasferimenti	423.696,00	425.496,00
Extratributarie	1.827.006,00	1.826.925,00
Entrate C/capitale	199.603,46	150.000,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	1.100.000,00	1.100.000,00
Entrate C/terzi	928.300,00	928.300,00
Fondo pluriennale	20.168,69	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	11.032.524,15	10.979.221,00

Uscite biennio 2015-16

Denominazione	2015	2016
Spese correnti	8.429.552,00	8.451.271,00
Spese C/capitale	217.772,15	150.000,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	356.900,00	349.650,00
Chiusura anticipaz.	1.100.000,00	1.100.000,00
Spese C/terzi	928.300,00	928.300,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	11.032.524,15	10.979.221,00

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	6.489.439,00
Trasferimenti correnti	(+)	507.883,00
Extratributarie	(+)	1.810.114,00
Entr.correnti spec. per investimenti	(-)	0,00
Entr.correnti gen. per investimenti	(-)	36.992,00
Risorse ordinarie		8.770.444,00
Avanzo e FPV per bilancio corrente	(+)	76.363,48
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	500,00
Accensione di prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		76.863,48
Totale		8.847.307,48

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	8.505.007,48
Spese di funzionamento		8.505.007,48
Rimborso di prestiti lordo	(+)	1.442.300,00
Anticipazioni cassa	(-)	1.100.000,00
Rimborso prestiti		342.300,00
Disavanzo applicato al bilancio	(+)	0,00
Disavanzo pregresso		0,00
Totale		8.847.307,48

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale lorde	(+)	1.124.525,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	500,00
Riscossione di crediti complessiva	(-)	0,00
Entr.correnti spec. per investimenti	(+)	0,00
Entr.correnti gen. per investimenti	(+)	36.992,00
Avanzo e FPV per bilancio investimenti	(+)	48.968,27
Risorse gratuite		1.209.985,27
Accensione di prestiti lorde	(+)	1.100.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Anticipazioni di cassa	(-)	1.100.000,00
Risorse onerose		0,00
Totale		1.209.985,27

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	1.209.985,27
Concessione di crediti complessive	(-)	0,00
Investimenti effettivi		1.209.985,27
Totale		1.209.985,27

Riepilogo entrate 2014

Correnti	8.847.307,48
Investimenti	1.209.985,27
Movimenti di fondi	1.100.000,00
Entrate destinate alla programmazione (+)	11.157.292,75
Servizi C/terzi e Partite di giro	928.300,00
Altre entrate (+)	928.300,00
Totale bilancio	12.085.592,75

Riepilogo uscite 2014

Correnti	8.847.307,48
Investimenti	1.209.985,27
Movimenti di fondi	1.100.000,00
Uscite impiegate nella programmazione (+)	11.157.292,75
Servizi C/terzi e Partite di giro	928.300,00
Altre uscite (+)	928.300,00
Totale bilancio	12.085.592,75

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Fabbisogno 2014

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	8.847.307,48	8.847.307,48
Investimenti	1.209.985,27	1.209.985,27
Movimento fondi	1.100.000,00	1.100.000,00
Servizi conto terzi	928.300,00	928.300,00
Totale	12.085.592,75	12.085.592,75

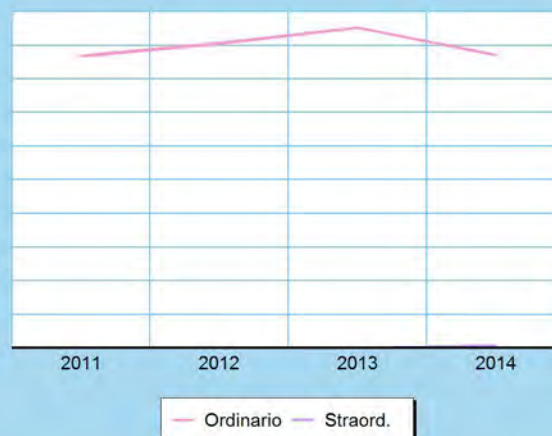
Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Finanziamento bilancio corrente 2014

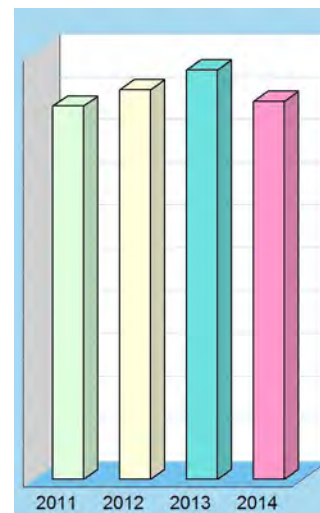
Entrate		2014
Tributi	(+)	6.489.439,00
Trasferimenti correnti	(+)	507.883,00
Extratributarie	(+)	1.810.114,00
Entr.correnti spec. per investimenti	(-)	0,00
Entr.correnti gen. per investimenti	(-)	-36.992,00
Risorse ordinarie		8.770.444,00
Avanzo e FPV per bilancio corrente	(+)	76.363,48
Entr. C/capitale per spese correnti	(+)	500,00
Accensione di prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		76.863,48
Totale		8.847.307,48

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2011	2012	2013
Tributi	(+)	5.579.711,01	6.721.579,57	6.461.907,00
Trasferimenti correnti	(+)	1.314.860,30	396.507,46	1.094.790,00
Extratributarie	(+)	1.838.987,93	1.997.175,88	2.025.047,00
Entr.correnti spec. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entr.correnti gen. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		8.733.559,24	9.115.262,91	9.581.744,00
Avanzo e FPV per bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
Entr. C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		0,00	0,00	0,00
Totale		8.733.559,24	9.115.262,91	9.581.744,00



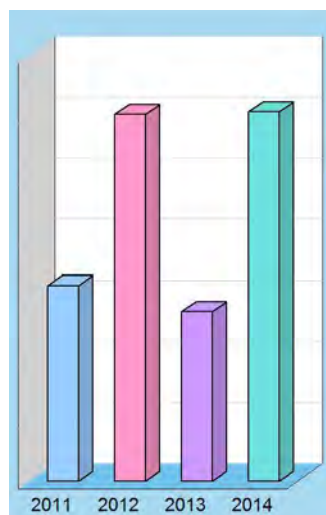
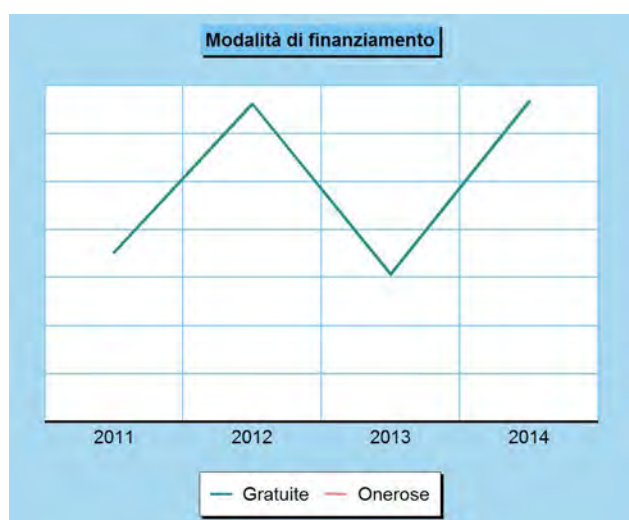
FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.



Fabbisogno 2014

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	8.847.307,48	8.847.307,48
Investimenti	1.209.985,27	1.209.985,27
Movimento fondi	1.100.000,00	1.100.000,00
Servizi conto terzi	928.300,00	928.300,00
Totale	12.085.592,75	12.085.592,75

Finanziamento bilancio investimenti 2014

Entrate	2014
Entrate in C/capitale lorde (+)	1.124.525,00
Entr. C/capitale per spese correnti (-)	-500,00
Riscossione di crediti complessive (-)	0,00
Entr.correnti spec. per investimenti (+)	0,00
Entr.correnti gen. per investimenti (+)	36.992,00
Avanzo e FPV per bilancio investimenti (+)	48.968,27
Risorse gratuite	1.209.985,27
Accensione di prestiti lorde (+)	1.100.000,00
Accensione di prestiti per spese correnti (-)	0,00
Anticipazioni di cassa (-)	-1.100.000,00
Risorse onerose	0,00
Totale	1.209.985,27

Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate	2011	2012	2013
Entrate in C/capitale lorde (+)	641.109,97	566.841,06	556.725,00
Entr. C/capitale per spese correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti complessive (-)	0,00	0,00	0,00
Entr.correnti spec. per investimenti (+)	0,00	0,00	0,00
Entr.correnti gen. per investimenti (+)	0,00	0,00	0,00
Avanzo e FPV per bilancio investim. (+)	0,00	635.000,00	0,00
Risorse gratuite	641.109,97	1.201.841,06	556.725,00
Accensione di prestiti lorde (+)	0,00	0,00	1.100.000,00
Accensione prestiti per spese correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa (-)	0,00	0,00	-1.100.000,00
Risorse onerose	0,00	0,00	0,00
Totale	641.109,97	1.201.841,06	556.725,00

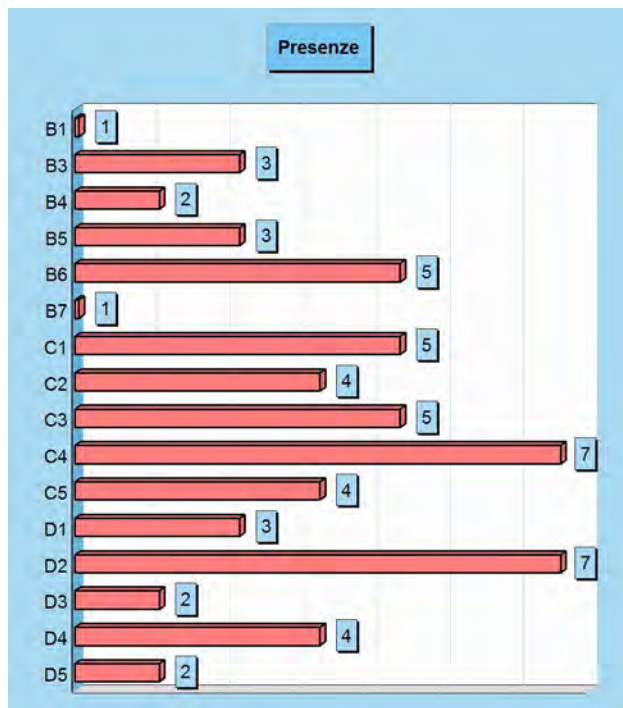
DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.

Personale complessivo

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
B1	1	1
B3	3	3
B4	2	2
B5	4	3
B6	5	5
B7	1	1
C1	6	5
C2	4	4
C3	5	5
C4	7	7
C5	4	4
D1	3	3
D2	8	7
D3	2	2
D4	4	4
D5	2	2
Personale di ruolo	61	58
Personale fuori ruolo		0
Totale generale		58



Area: Comunicazione e rel. pubblico

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
A1	0	0
A2	0	0
A3	0	0
A4	0	0
A5	0	0
B1	0	0
B2	0	0
B3	0	0
B4	0	0
B5	0	0
B6	1	1
B7	0	0

Segue

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
C1	0	0
C2	1	1
C3	0	0
C4	0	0
C5	0	0
D1	0	0
D2	2	2
D3	0	0
D4	0	0
D5	1	1
D6	0	0
DIR	0	0

Area: Finanziaria Personale Demograf

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
A1	0	0
A2	0	0
A3	0	0
A4	0	0
A5	0	0
B1	0	0
B2	0	0
B3	0	0
B4	0	0
B5	0	0

Segue

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
C1	0	0
C2	0	0
C3	1	1
C4	2	2
C5	2	2
D1	1	1
D2	2	2
D3	2	2
D4	0	0
D5	1	1

B6	3	3	D6	0	0
B7	0	0	DIR	0	0

Area: Polizia Locale**Segue**

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive	Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
A1	0	0	C1	4	3
A2	0	0	C2	0	0
A3	0	0	C3	1	1
A4	0	0	C4	2	2
A5	0	0	C5	1	1
B1	0	0	D1	1	1
B2	0	0	D2	2	1
B3	0	0	D3	0	0
B4	0	0	D4	0	0
B5	0	0	D5	0	0
B6	0	0	D6	0	0
B7	0	0	DIR	0	0

Area: Lavori Pubblici e Ambiente**Segue**

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive	Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
A1	0	0	C1	1	1
A2	0	0	C2	1	1
A3	0	0	C3	0	0
A4	0	0	C4	1	1
A5	0	0	C5	0	0
B1	1	1	D1	0	0
B2	0	0	D2	1	1
B3	0	0	D3	0	0
B4	0	0	D4	0	0
B5	2	1	D5	0	0
B6	0	0	D6	0	0
B7	1	1	DIR	0	0

Area: Governo del Territorio**Segue**

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive	Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
A1	0	0	C1	0	0
A2	0	0	C2	0	0
A3	0	0	C3	1	1
A4	0	0	C4	1	1
A5	0	0	C5	0	0
B1	0	0	D1	0	0
B2	0	0	D2	0	0
B3	0	0	D3	0	0
B4	0	0	D4	1	1
B5	0	0	D5	0	0
B6	0	0	D6	0	0
B7	0	0	DIR	0	0

Area: Affari Generali**Segue**

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive	Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
A1	0	0	C1	0	0
A2	0	0	C2	1	1
A3	0	0	C3	1	1
A4	0	0	C4	1	1
A5	0	0	C5	0	0
B1	0	0	D1	0	0
B2	0	0	D2	0	0

B3	2	2	D3	0	0
B4	1	1	D4	2	2
B5	0	0	D5	0	0
B6	0	0	D6	0	0
B7	0	0	DIR	0	0

Area: Cultura e Politiche Sociali

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
A1	0	0
A2	0	0
A3	0	0
A4	0	0
A5	0	0
B1	0	0
B2	0	0
B3	1	1
B4	1	1
B5	2	2
B6	1	1
B7	0	0

Segue

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
C1	1	1
C2	1	1
C3	1	1
C4	0	0
C5	1	1
D1	1	1
D2	1	1
D3	0	0
D4	1	1
D5	0	0
D6	0	0
DIR	0	0

PATTO DI STABILITÀ E VINCOLI FINANZIARI

Eurozona e Patto di stabilità e crescita

Il Patto di stabilità e crescita è un accordo, stipulato e sottoscritto nel 1997 dai paesi membri dell'Unione Europea, inerente al controllo delle rispettive politiche di bilancio pubbliche, al fine di mantenere fermi i requisiti di adesione all'Unione economica e monetaria dell'Unione europea (Eurozona). L'obiettivo era quello di rafforzare il percorso d'integrazione monetaria intrapreso nel 1992 con la sottoscrizione del trattato di Maastricht. Il Patto si attua attraverso il rafforzamento delle politiche di vigilanza sui deficit ed i debiti pubblici, nonché un particolare tipo di procedura di infrazione, la procedura per deficit eccessivo, che ne costituisce il principale strumento. Il Patto di stabilità e crescita è la concreta risposta dell'Unione europea ai dubbi ed alle preoccupazioni circa la continuità nel rigore di bilancio delle diverse nazioni dell'unione economica e monetaria, ed è entrato in vigore il 1 gennaio 1999 con l'adozione dell'euro.

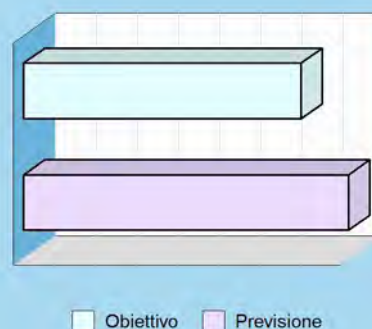
Enti locali e vincoli del Patto di stabilità

La possibilità di effettuare una corretta pianificazione degli interventi di spesa non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su diversi aspetti della gestione. Per i comuni con più di 1.000 abitanti, ad esempio, queste restrizioni possono diventare particolarmente stringenti se associate alle regole imposte dal patto di stabilità interno. Non va sottaciuto che il notevole sforzo messo in atto per riuscire a programmare l'attività dell'ente può essere vanificato proprio dal fatto che questa normativa, con cadenza quasi annuale, viene fortemente rimaneggiata dallo Stato. La norma, che nel corso dei diversi anni ha subito vistosi cambiamenti, nella versione più recente tende a conseguire un saldo cumulativo (obiettivo programmatico) di entrate ed uscite sia di parte corrente che in C/capitale denominato "Saldo finanziario di competenza mista". Il mancato raggiungimento dell'obiettivo comporta per l'ente l'irrogazione di pesanti sanzioni.

Patto di stabilità

Base storica	Obiettivo	Previsione	
Esercizio 2013	676.000,00	791.787,48	
Pianificazione	Obiettivo	Previsione	Scostamento
Primo anno (2014)	342.082,00	344.778,00	2.696,00
Secondo anno (2015)	787.000,00	787.000,00	0,00
Terzo anno (2016)	833.000,00	833.000,00	0,00

Patto stabilità 2013



Patto 2014-16



Documento Unico di Programmazione

SEZIONE OPERATIVA



Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.

Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.

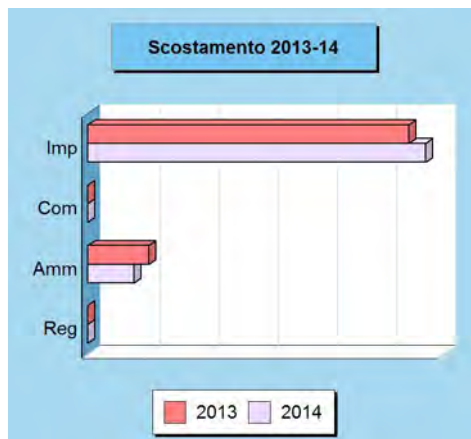
ENTRATE TRIBUTARIE (valutazione e andamento)

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prosperose, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2013	2014
	27.532,00	6.461.907,00	6.489.439,00
Composizione			
		2013	2014
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		5.426.140,00	5.708.950,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		1.035.767,00	780.489,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
Totale		6.461.907,00	6.489.439,00



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2011 (Accertamenti)	2012 (Accertamenti)	2013 (Previsione)	2014 (Previsione)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)
Imposte, tasse	4.338.923,23	5.381.289,57	5.426.140,00	5.708.950,00	5.762.750,00	5.777.500,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	1.240.787,78	1.340.290,00	1.035.767,00	780.489,00	771.000,00	771.000,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	5.579.711,01	6.721.579,57	6.461.907,00	6.489.439,00	6.533.750,00	6.548.500,00

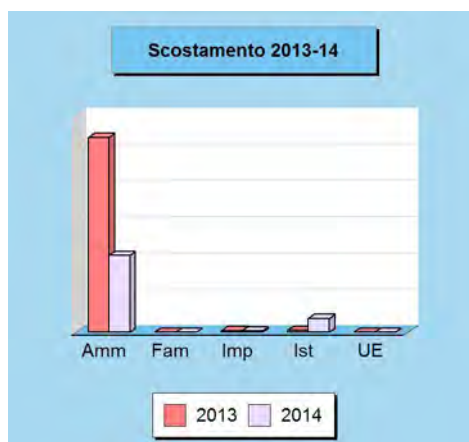
TRASFERIMENTI CORRENTI (valutazione e andamento)

Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.

Trasferimenti correnti

Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2013	2014
	-586.907,00	1.094.790,00	507.883,00
Composizione		2013	2014
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		1.075.843,00	425.783,00
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		8.847,00	6.100,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		10.100,00	76.000,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		1.094.790,00	507.883,00



Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2011 (Accertamenti)	2012 (Accertamenti)	2013 (Previsione)	2014 (Previsione)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	1.282.102,10	313.079,14	1.075.843,00	425.783,00	417.696,00	419.496,00
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	32.758,20	6.065,60	8.847,00	6.100,00	6.000,00	6.000,00
Trasf. Istituzione	0,00	77.362,72	10.100,00	76.000,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.314.860,30	396.507,46	1.094.790,00	507.883,00	423.696,00	425.496,00

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (valutazione e andamento)

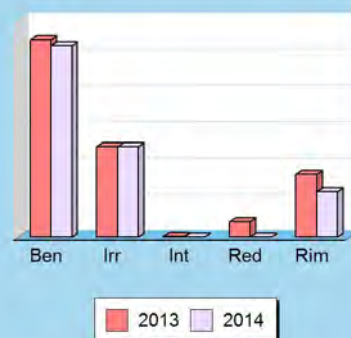
Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2013	2014
	-214.933,00	2.025.047,00	1.810.114,00
Composizione		2013	2014
Vendita beni e servizi (Tip.100)		1.090.319,00	1.057.031,00
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		500.000,00	500.000,00
Interessi (Tip.300)		3.500,00	1.000,00
Redditi da capitale (Tip.400)		83.800,00	0,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		347.428,00	252.083,00
Totale		2.025.047,00	1.810.114,00

Scostamento 2013-14



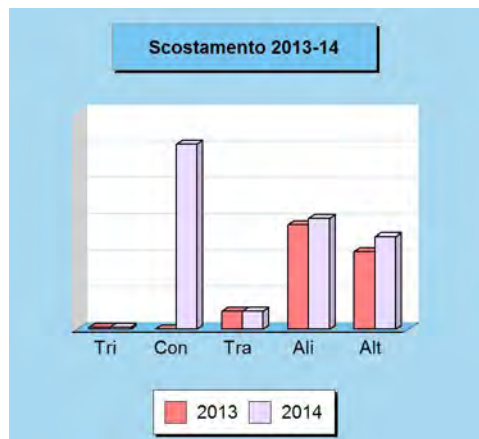
Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2011 (Accertamenti)	2012 (Accertamenti)	2013 (Previsione)	2014 (Previsione)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)
Beni e servizi	1.236.749,57	1.163.329,14	1.090.319,00	1.057.031,00	1.066.410,00	1.066.329,00
Irregolarità e illeciti	416.646,01	474.500,00	500.000,00	500.000,00	516.500,00	516.500,00
Interessi	7.647,70	5.783,05	3.500,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Redditi da capitale	0,00	7.580,09	83.800,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate	177.944,65	345.983,60	347.428,00	252.083,00	243.096,00	243.096,00
Totale	1.838.987,93	1.997.175,88	2.025.047,00	1.810.114,00	1.827.006,00	1.826.925,00

ENTRATE IN CONTO CAPITALE (valutazione e andamento)

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4	Scostamento	2013	2014
(intero titolo)	567.800,00	556.725,00	1.124.525,00

Composizione	2013	2014
Tributi in conto capitale (Tip.100)	5.000,00	5.000,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)	0,00	510.000,00
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)	50.000,00	50.000,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)	286.725,00	304.525,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)	215.000,00	255.000,00
Totale	556.725,00	1.124.525,00

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2011 (Accertamenti)	2012 (Accertamenti)	2013 (Previsione)	2014 (Previsione)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)
Tributi in conto capitale	5.911,95	5.617,53	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	0,00	234.740,00	0,00	510.000,00	49.603,46	0,00
Trasferimenti in C/cap.	0,00	64.148,70	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00
Alienazione beni	173.212,20	65.615,90	286.725,00	304.525,00	0,00	0,00
Altre entrate in C/cap.	461.985,82	196.718,93	215.000,00	255.000,00	150.000,00	150.000,00
Totale	641.109,97	566.841,06	556.725,00	1.124.525,00	199.603,46	150.000,00



Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI



DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.

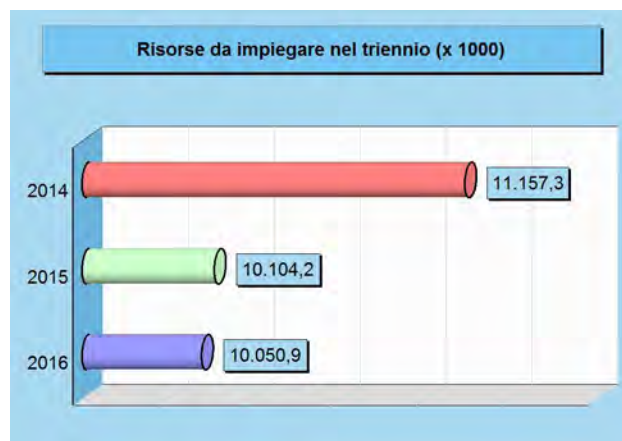
Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.

FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

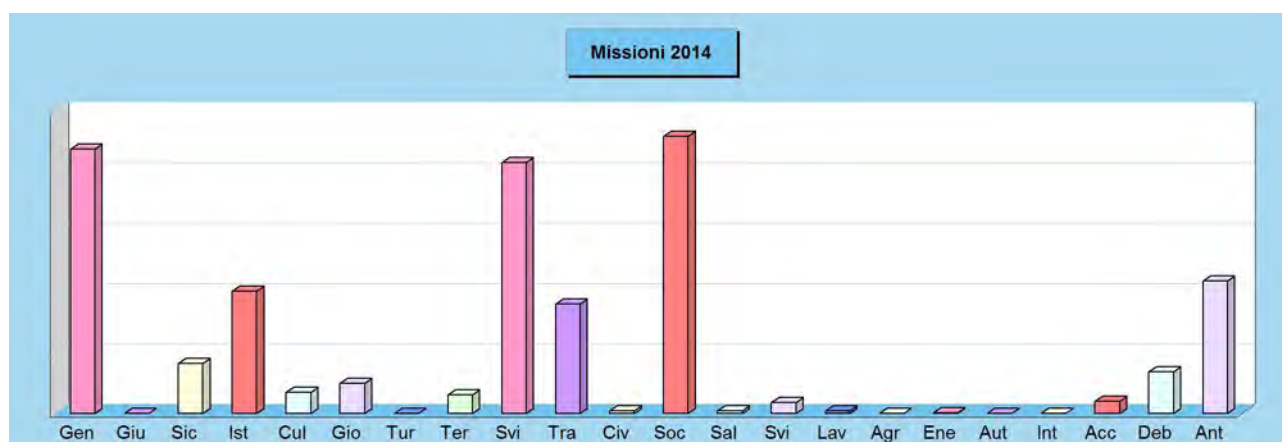
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2014	2015	2016
1 Servizi generali e istituzionali	2.185.189,90	2.069.346,00	2.065.896,00
2 Giustizia	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	415.184,72	414.736,00	414.736,00
4 Istruzione e diritto allo studio	1.012.285,79	724.430,00	709.040,00
5 Valorizzazione beni e attività culturali	173.580,00	143.480,00	143.480,00
6 Politica giovanile, sport e tempo libero	249.770,00	242.870,00	242.170,00
7 Turismo	0,00	0,00	0,00
8 Assetto territorio, edilizia abitativa	151.870,00	50.870,00	50.870,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	2.072.427,94	1.588.743,46	1.535.530,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	907.835,58	824.427,00	819.836,00
11 Soccorso civile	20.400,00	19.400,00	19.400,00
12 Politica sociale e famiglia	2.292.949,82	2.139.416,69	2.120.458,00
13 Tutela della salute	20.190,00	20.500,00	20.500,00
14 Sviluppo economico e competitività	88.161,00	83.205,00	83.205,00
15 Lavoro e formazione professionale	19.885,00	12.900,00	12.900,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	3.150,00	3.150,00	3.150,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	750,00	750,00	750,00
20 Fondi e accantonamenti	101.363,00	309.100,00	359.350,00
50 Debito pubblico	342.300,00	356.900,00	349.650,00
60 Anticipazioni finanziarie	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00
Totale	11.157.292,75	10.104.224,15	10.050.921,00



SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

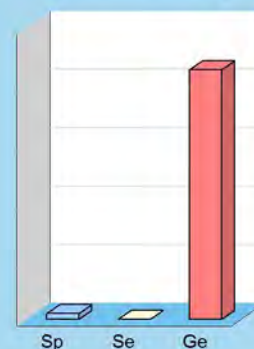
Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2014	2015	2016
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	49.925,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		49.925,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	2.135.264,90	2.069.346,00	2.065.896,00
Totale		2.185.189,90	2.069.346,00	2.065.896,00

Risorse 2014



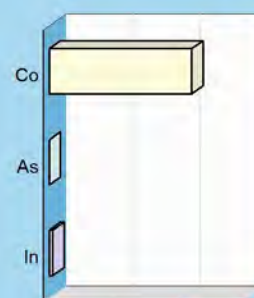
Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento		2014	2015	2016
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
Totale		0,00	0,00	0,00

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2014	2015	2016
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.135.264,90	2.069.346,00	2.065.896,00
Assimilate a correnti (Tit.4+5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		2.135.264,90	2.069.346,00	2.065.896,00
C/capitale a Att.fin. (Tit.2+3/U)	(+)	49.925,00	0,00	0,00
Spese investimento		49.925,00	0,00	0,00
Totale		2.185.189,90	2.069.346,00	2.065.896,00

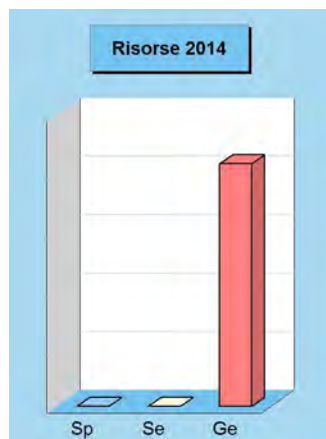
Impieghi 2014



ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

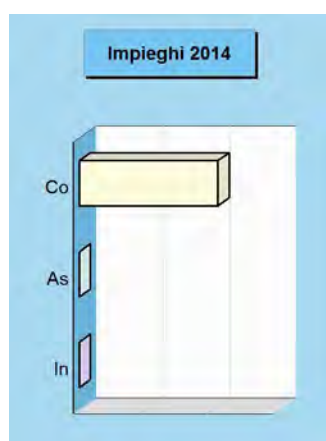


Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2014	2015	2016
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	415.184,72	414.736,00	414.736,00
Totale		415.184,72	414.736,00	414.736,00

Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento		2014	2015	2016
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
Totale		0,00	0,00	0,00



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2014	2015	2016
Correnti (Tit.1/U)	(+)	415.184,72	414.736,00	414.736,00
Assimilate a correnti (Tit.4+5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		415.184,72	414.736,00	414.736,00
C/capitale a Att.fin. (Tit.2+3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		415.184,72	414.736,00	414.736,00

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

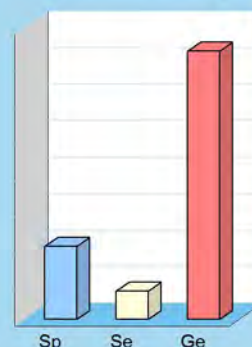
Missione 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2014	2015	2016
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	200.000,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		200.000,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	77.200,00	82.000,00	82.000,00
Quote di risorse generali	(+)	735.085,79	642.430,00	627.040,00
Totale		1.012.285,79	724.430,00	709.040,00

Risorse 2014



Proventi dei servizi (analisi)

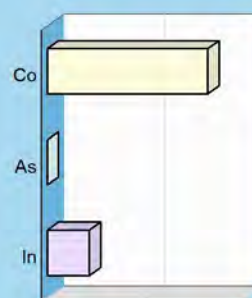
Origine finanziamento	2014	2015	2016
Entrate da servizi	77.200,00	82.000,00	82.000,00

Totale	77.200,00	82.000,00	82.000,00
---------------	------------------	------------------	------------------

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2014	2015	2016
Correnti (Tit.1/U)	(+)	802.285,79	724.430,00	709.040,00
Assimilate a correnti (Tit.4+5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		802.285,79	724.430,00	709.040,00
C/capitale a Att.fin. (Tit.2+3/U)	(+)	210.000,00	0,00	0,00
Spese investimento		210.000,00	0,00	0,00
Totale		1.012.285,79	724.430,00	709.040,00

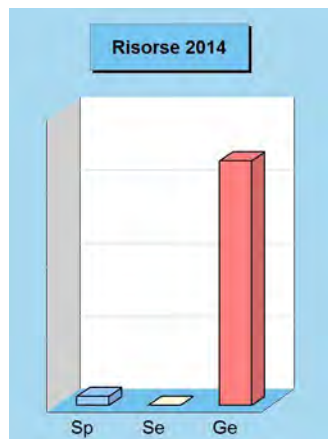
Impieghi 2014



VALORIZZAZIONE BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.



Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

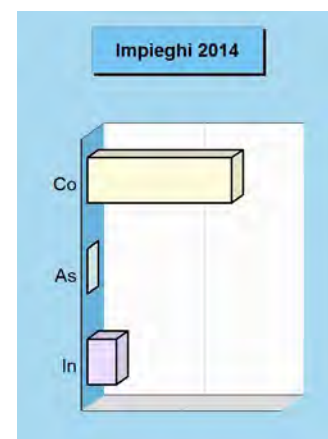
Origine finanziamento	2014	2015	2016
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	6.000,00	6.000,00	0,00
Entrate specifiche	6.000,00	6.000,00	0,00
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	167.580,00	137.480,00	143.480,00
Totale	173.580,00	143.480,00	143.480,00

Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2014	2015	2016
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	0,00	0,00	0,00

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

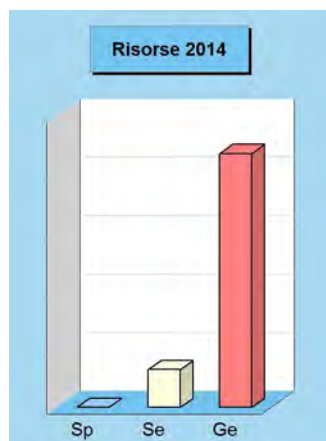
Destinazione spesa	2014	2015	2016
Correnti (Tit.1/U) (+)	144.580,00	137.480,00	137.480,00
Assimilate a correnti (Tit.4+5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	144.580,00	137.480,00	137.480,00
C/capitale a Att.fin. (Tit.2+3/U) (+)	29.000,00	6.000,00	6.000,00
Spese investimento	29.000,00	6.000,00	6.000,00
Totale	173.580,00	143.480,00	143.480,00



POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

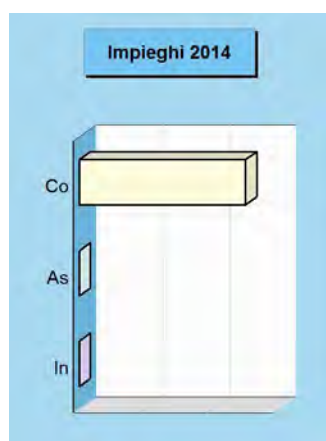


Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento	2014	2015	2016
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi (+)	32.500,00	35.000,00	35.000,00
Quote di risorse generali (+)	217.270,00	207.870,00	207.170,00
Totale	249.770,00	242.870,00	242.170,00

Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2014	2015	2016
Entrate da servizi	32.500,00	35.000,00	35.000,00
Totale	32.500,00	35.000,00	35.000,00



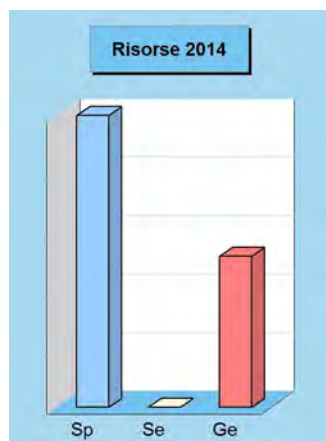
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2014	2015	2016
Correnti (Tit.1/U) (+)	249.770,00	242.870,00	242.170,00
Assimilate a correnti (Tit.4+5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	249.770,00	242.870,00	242.170,00
C/capitale a Att.fin. (Tit.2+3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	249.770,00	242.870,00	242.170,00

ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

Missione 08 e relativi programmi

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.



Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

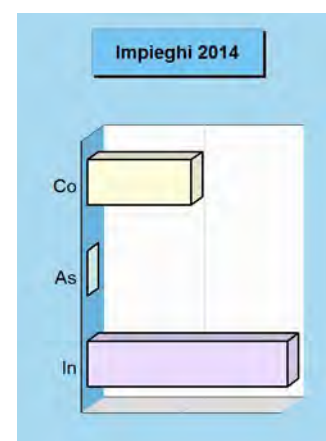
Origine finanziamento	2014	2015	2016
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	100.000,00	0,00	0,00
Entrate specifiche	100.000,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	51.870,00	50.870,00	50.870,00
Totale	151.870,00	50.870,00	50.870,00

Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2014	2015	2016
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	0,00	0,00	0,00

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

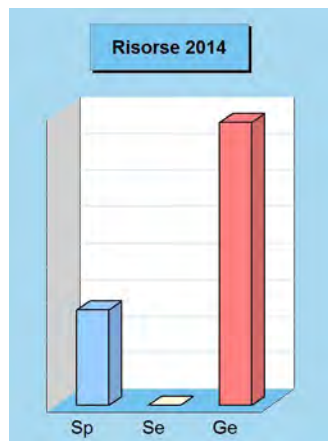
Destinazione spesa	2014	2015	2016
Correnti (Tit.1/U) (+)	51.870,00	50.870,00	50.870,00
Assimilate a correnti (Tit.4+5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	51.870,00	50.870,00	50.870,00
C/capitale a Att.fin. (Tit.2+3/U) (+)	100.000,00	0,00	0,00
Spese investimento	100.000,00	0,00	0,00
Totale	151.870,00	50.870,00	50.870,00



SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

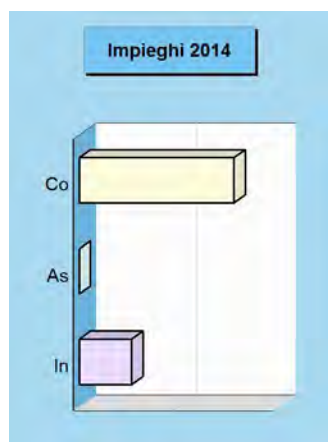


Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento	2014	2015	2016
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	350.000,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	173.297,94	49.603,46	0,00
Entrate specifiche	523.297,94	49.603,46	0,00
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	1.549.130,00	1.539.140,00	1.535.530,00
Totale	2.072.427,94	1.588.743,46	1.535.530,00

Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2014	2015	2016
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	0,00	0,00	0,00



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2014	2015	2016
Correnti (Tit.1/U) (+)	1.549.130,00	1.539.140,00	1.535.530,00
Assimilate a correnti (Tit.4+5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	1.549.130,00	1.539.140,00	1.535.530,00
C/capitale a Att.fin. (Tit.2+3/U) (+)	523.297,94	49.603,46	0,00
Spese investimento	523.297,94	49.603,46	0,00
Totale	2.072.427,94	1.588.743,46	1.535.530,00

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

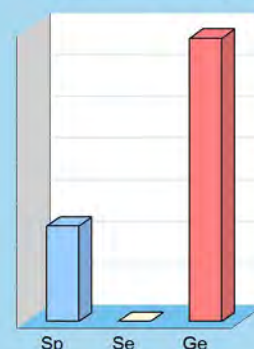
Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2014	2015	2016
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	228.849,58	144.000,00	144.000,00
Entrate specifiche		228.849,58	144.000,00	144.000,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	678.986,00	680.427,00	675.836,00
Totale		907.835,58	824.427,00	819.836,00

Risorse 2014



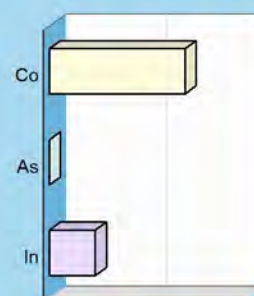
Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento		2014	2015	2016
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
Totale		0,00	0,00	0,00

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2014	2015	2016
Correnti (Tit.1/U)	(+)	678.986,00	680.427,00	675.836,00
Assimilate a correnti (Tit.4+5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		678.986,00	680.427,00	675.836,00
C/capitale a Att.fin. (Tit.2+3/U)	(+)	228.849,58	144.000,00	144.000,00
Spese investimento		228.849,58	144.000,00	144.000,00
Totale		907.835,58	824.427,00	819.836,00

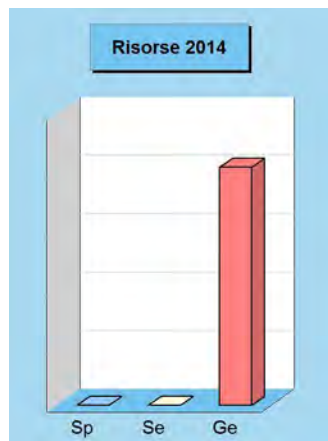
Impieghi 2014



SOCCORSO CIVILE

Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.



Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

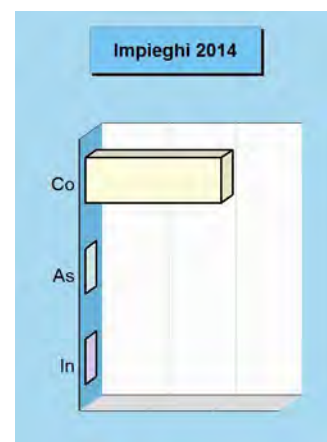
Origine finanziamento		2014	2015	2016
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	20.400,00	19.400,00	19.400,00
Totale		20.400,00	19.400,00	19.400,00

Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento		2014	2015	2016
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
Totale		0,00	0,00	0,00

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2014	2015	2016
Correnti (Tit.1/U)	(+)	20.400,00	19.400,00	19.400,00
Assimilate a correnti (Tit.4+5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		20.400,00	19.400,00	19.400,00
C/capitale a Att.fin. (Tit.2+3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		20.400,00	19.400,00	19.400,00

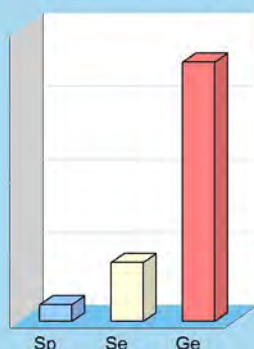


POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

Risorse 2014



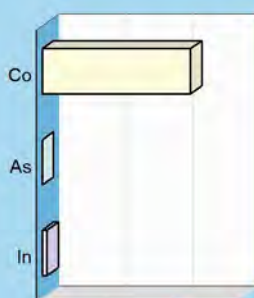
Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento	2014	2015	2016
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	49.744,00	49.800,00	49.800,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	64.920,75	18.168,69	0,00
Entrate specifiche	114.664,75	67.968,69	49.800,00
Proventi dei servizi (+)	401.703,00	390.300,00	390.300,00
Quote di risorse generali (+)	1.776.582,07	1.681.148,00	1.680.358,00
Totale	2.292.949,82	2.139.416,69	2.120.458,00

Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2014	2015	2016
Entrate da servizi	401.703,00	390.300,00	390.300,00
Totale	401.703,00	390.300,00	390.300,00

Impieghi 2014



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2014	2015	2016
Correnti (Tit.1/U) (+)	2.224.037,07	2.121.248,00	2.120.458,00
Assimilate a correnti (Tit.4+5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	2.224.037,07	2.121.248,00	2.120.458,00
C/capitale a Att.fin. (Tit.2+3/U) (+)	68.912,75	18.168,69	0,00
Spese investimento	68.912,75	18.168,69	0,00
Totale	2.292.949,82	2.139.416,69	2.120.458,00

TUTELA DELLA SALUTE

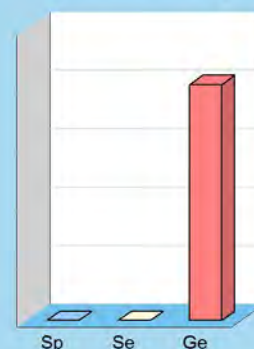
Missione 13 e relativi programmi

La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.

Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2014	2015	2016
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	20.190,00	20.500,00	20.500,00
Totale		20.190,00	20.500,00	20.500,00

Risorse 2014



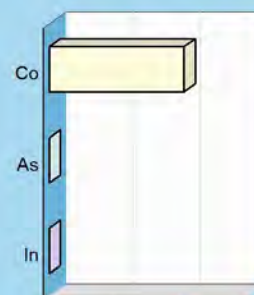
Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento		2014	2015	2016
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
Totale		0,00	0,00	0,00

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2014	2015	2016
Correnti (Tit.1/U)	(+)	20.190,00	20.500,00	20.500,00
Assimilate a correnti (Tit.4+5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		20.190,00	20.500,00	20.500,00
C/capitale a Att.fin. (Tit.2+3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		20.190,00	20.500,00	20.500,00

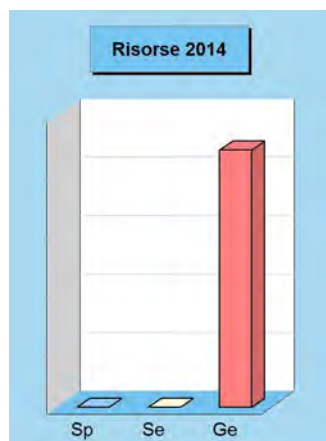
Impieghi 2014



SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Missione 14 e relativi programmi

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.



Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

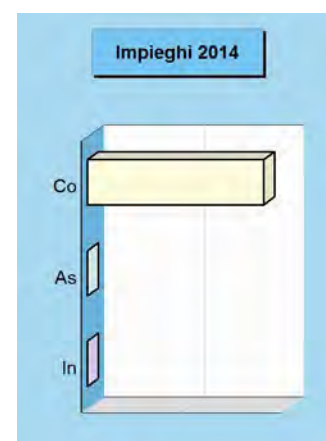
Origine finanziamento		2014	2015	2016
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	88.161,00	83.205,00	83.205,00
Totale		88.161,00	83.205,00	83.205,00

Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2014	2015	2016
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	0,00	0,00	0,00

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

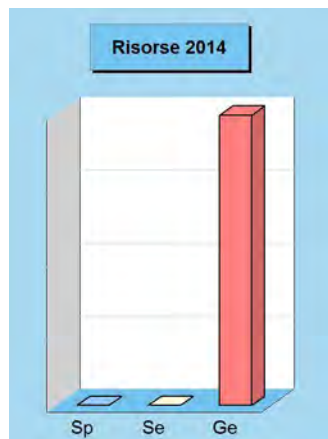
Destinazione spesa		2014	2015	2016
Correnti (Tit.1/U)	(+)	88.161,00	83.205,00	83.205,00
Assimilate a correnti (Tit.4+5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		88.161,00	83.205,00	83.205,00
C/capitale a Att.fin. (Tit.2+3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		88.161,00	83.205,00	83.205,00



LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.

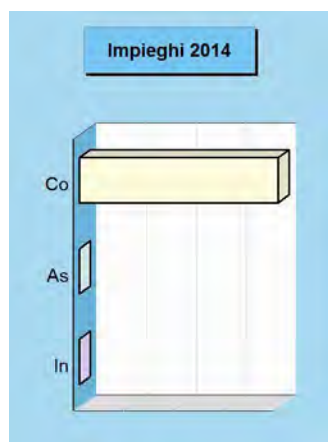


Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento	2014	2015	2016
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	19.885,00	12.900,00	12.900,00
Totale	19.885,00	12.900,00	12.900,00

Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2014	2015	2016
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	0,00	0,00	0,00



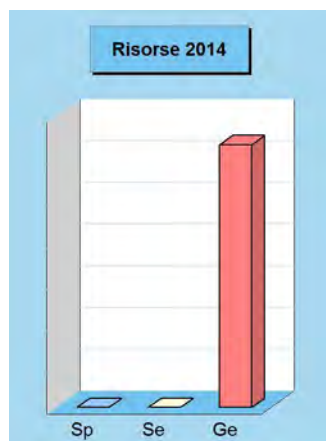
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2014	2015	2016
Correnti (Tit.1/U) (+)	19.885,00	12.900,00	12.900,00
Assimilate a correnti (Tit.4+5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	19.885,00	12.900,00	12.900,00
C/capitale a Att.fin. (Tit.2+3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	19.885,00	12.900,00	12.900,00

ENERGIA E FONTI ENERGETICHE

Missione 17 e relativi programmi

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.



Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

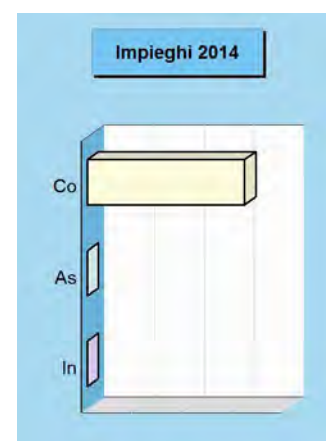
Origine finanziamento		2014	2015	2016
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	3.150,00	3.150,00	3.150,00
Totale		3.150,00	3.150,00	3.150,00

Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2014	2015	2016
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	0,00	0,00	0,00

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2014	2015	2016
Correnti (Tit.1/U)	(+)	3.150,00	3.150,00	3.150,00
Assimilate a correnti (Tit.4+5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		3.150,00	3.150,00	3.150,00
C/capitale a Att.fin. (Tit.2+3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		3.150,00	3.150,00	3.150,00



RELAZIONI INTERNAZIONALI

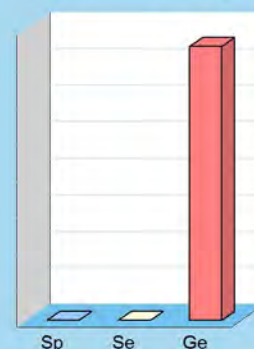
Missione 19 e relativi programmi

Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo. Rientrano nel contesto anche gli specifici interventi della politica regionale di cooperazione territoriale a carattere transfrontaliero.

Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2014	2015	2016
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	750,00	750,00	750,00
Totale		750,00	750,00	750,00

Risorse 2014



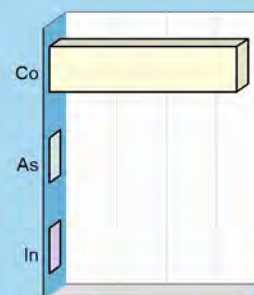
Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento		2014	2015	2016
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
Totale		0,00	0,00	0,00

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2014	2015	2016
Correnti (Tit.1/U)	(+)	750,00	750,00	750,00
Assimilate a correnti (Tit.4+5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		750,00	750,00	750,00
C/capitale a Att.fin. (Tit.2+3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		750,00	750,00	750,00

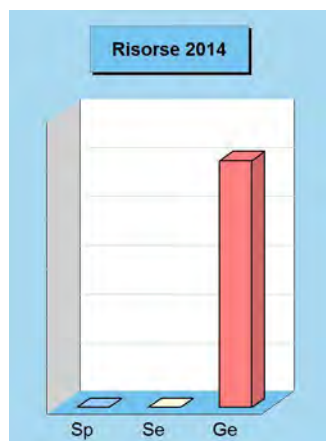
Impieghi 2014



FONDI E ACCANTONAMENTI

Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).



Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

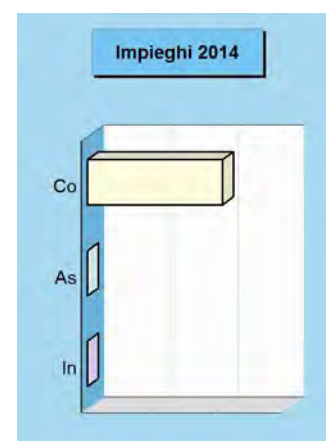
Origine finanziamento		2014	2015	2016
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	101.363,00	309.100,00	359.350,00
Totale		101.363,00	309.100,00	359.350,00

Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento		2014	2015	2016
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
Totale		0,00	0,00	0,00

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

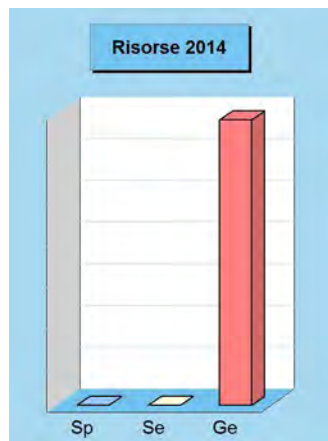
Destinazione spesa		2014	2015	2016
Correnti (Tit.1/U)	(+)	101.363,00	309.100,00	359.350,00
Assimilate a correnti (Tit.4+5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		101.363,00	309.100,00	359.350,00
C/capitale a Att.fin. (Tit.2+3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		101.363,00	309.100,00	359.350,00



DEBITO PUBBLICO

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

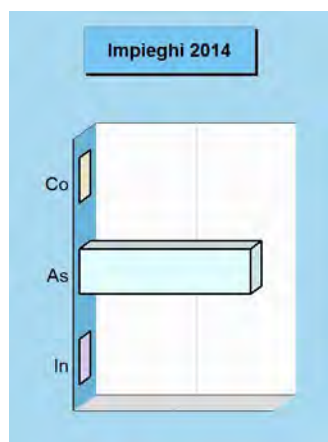


Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento	2014	2015	2016
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	342.300,00	356.900,00	349.650,00
Totale	342.300,00	356.900,00	349.650,00


Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2014	2015	2016
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	0,00	0,00	0,00




Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2014	2015	2016
Correnti (Tit.1/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Assimilate a correnti (Tit.4+5/U) (+)	342.300,00	356.900,00	349.650,00
Spese di funzionamento	342.300,00	356.900,00	349.650,00
C/capitale a Att.fin. (Tit.2+3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	342.300,00	356.900,00	349.650,00



Sezione Operativa (Parte 2)

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP. E PATRIMONIO



PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP. E PATRIMONIO

Programmazione operativa e vincoli di legge

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, di lavori pubblici e patrimonio, sviluppando pertanto tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuti che di procedimento approvativo (iter procedurale). L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle OO.PP. con l'annesso elenco annuale, ed infine il piano della valorizzazione e delle alienazioni immobiliari. Si tratta di adempimenti propedeutici alla stesura del bilancio, dato che le decisioni assunte con tali atti a valenza pluriennale incidono sulle previsioni contabili, e relativi stanziamenti.

Fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della pubblica amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette. Gli enti soggetti al patto di stabilità devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche attraverso la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Programmazione dei lavori pubblici

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera, si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo pluriennale vincolato.

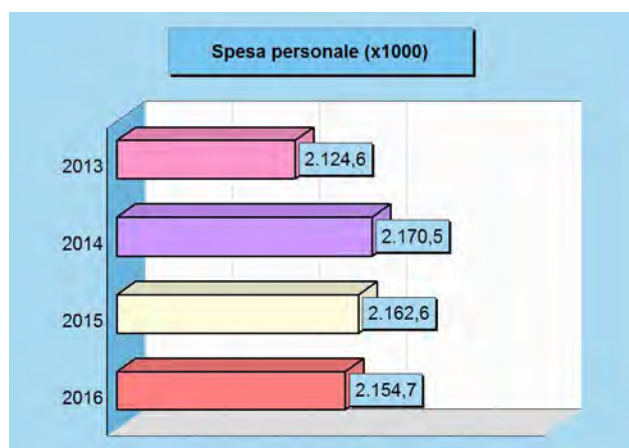
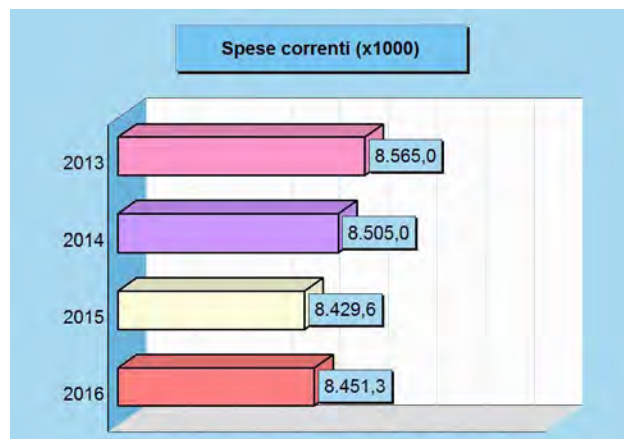
Valorizzazione o dismissione del patrimonio

L'ente, con delibera di competenza giuntale, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti alle regole del patto di stabilità devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.



Forza lavoro e spesa per il personale

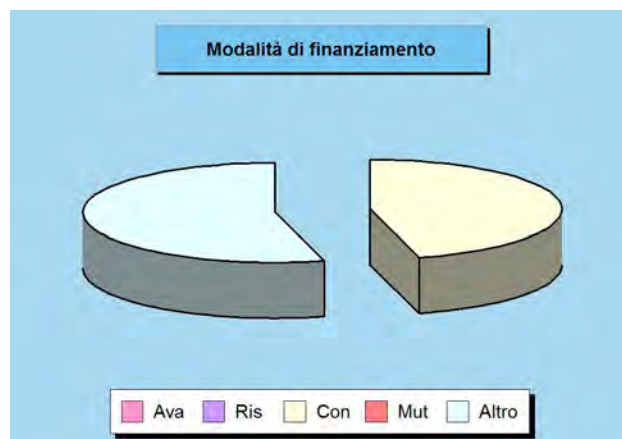
	2013	2014	2015	2016
Forza lavoro				
Personale previsto in pianta organica	61	61	61	61
Dipendenti in servizio: di ruolo	58	57	57	57
non di ruolo	1	1	1	1
Totale	59	58	58	58
Spesa per il personale				
Spesa per il personale complessiva	2.124.609,28	2.170.534,19	2.162.590,00	2.154.690,00
Spesa corrente	8.565.047,80	8.505.007,48	8.429.552,00	8.451.271,00

OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Finanziamento degli investimenti 2014

Denominazione	Importo
Avanzo e FPV	0,00
Risorse correnti	0,00
Contributi in C/capitale	350.000,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	413.100,00
Totale	763.100,00



Principali investimenti programmati per il triennio 2014-16

Denominazione	2014	2015	2016
MANUTENZIONE SCUOLA PRIMARIA "A. MORO"	100.000,00	0,00	0,00
MANUTENZIONE SCUOLA SECONDARIA "A. MANZONI"	100.000,00	0,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	108.100,00	129.000,00	129.000,00
MESSA IN SICUREZZA AREA EX ITS	350.000,00	0,00	0,00
ACQUISIZIONE AREE A STANDARD	105.000,00	0,00	0,00
Totale	763.100,00	129.000,00	129.000,00

PERMESSI A COSTRUIRE (oneri urbanizzazione)

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.

Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2013	2014
	-30.000,00	180.000,00	150.000,00
Destinazione		2013	2014
Oneri che finanziano uscite correnti		30.000,00	0,00
Oneri che finanziano investimenti		150.000,00	150.000,00
Totale		180.000,00	150.000,00



Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2011 (Accertamenti)	2012 (Accertamenti)	2013 (Previsione)	2014 (Previsione)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)
Uscite correnti	300.000,00	80.000,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	132.741,86	106.202,09	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Totale	432.741,86	186.202,09	180.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00